

## 1 – DESCRIZIONE DEL PROCESSO

### 1.1 – Dati generali

<b>Nome del processo:</b>	Controllo ufficiale su stabilimento riconosciuto/registrato che produce e/o commercializza prodotti destinati al consumo umano e/o animale e sul benessere animale
<b>Area di rischio:</b>	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
<b>Processi connessi:</b>	
<b>Codice:</b>	PREVEN001
<b>DIR:</b>	Berti Renzo
<b>Struttura del DIR:</b>	Dipartimento della Prevenzione
<b>RESP:</b>	Luca Cianti
<b>Struttura del RESP:</b>	Area Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare (SPVSA)
<b>Data di aggiornamento:</b>	12/12/2024

### 1.2 – Descrizione

Fornitori	Input	Processo	Output	Clienti
Regione Toscana Ministero della Salute Cittadini e imprese Enti pubblici competenti	Normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla categorizzazione del rischio per gli stabilimenti che producono e/o commercializzano prodotti destinati al consumo umano e/o animale Sistema di allerta regionale e/o ministeriale Dati storici relativi agli stabilimenti già sottoposti a controllo Esposti presentati da soggetti esterni nell'interesse collettivo	Le strutture organizzative dell'Area Funzionale Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, in quanto autorità competente territoriale, svolgono le funzioni di vigilanza e di ispezione (definite "controllo ufficiale") sull'ottemperanza alla normativa di prodotti alimentari/mangimi e delle norme per la salute e il benessere degli animali	Verbale e/o rapporto conclusivo del controllo Registrazione degli esiti sull'applicativo informatico regionale SISPC (Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva) Eventuali atti sanzionatori	Titolari degli stabilimenti Regione Toscana e altre Pubbliche Amministrazioni Cittadini

ANALISI DEL PROCESSO																						
PREVEN001 - Controllo ufficiale su stabilimento riconosciuto/registrato che produce e/o commercializza prodotti destinati al consumo umano e/o animale e sul benessere animale - 12/12/2024																						
Descrizione delle attività					Valutazione dei rischi				Trattamento del rischio													
N°	Nome attività	Descrizione attività e tempistiche	Esecutore	Vincoli	Rischi di corruzione	Fattori abilitanti	Livello di esposizione al rischio	Motivazione del livello di esposizione	Misure specifiche di prevenzione	Tipologia di misura							Indicatori di attuazione	Target indicatori	Responsabile dell'attuazione della misura	Scadenza		
										CN	TR	ET	RG	SM	FR	RT					CI	
1	Programmazione di Area Funzionale	Il Direttore dell'Area Funzionale Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare individua, in collaborazione con i Direttori di Unità Operativa (DUO) afferenti all'Area Funzionale, il numero e la tipologia di controlli da effettuare per settore e fascia di rischio, in base alla frequenza prevista dalla categorizzazione del rischio di cui alle norme specifiche e alle indicazioni regionali (compilazione del 100% delle Check-list con la seguente frequenza: annuale negli stabilimenti ad alto rischio; biennale negli stabilimenti a medio rischio; triennale negli stabilimenti a basso rischio) e ai dati storici. La programmazione è riportata nel Piano Operativo Annuale (POA) redatto ad inizio anno e identificato nel documento VAR.ASPVSA.01, declinato per ciascuna unità funzionale e aggiornato in base ad eventuali modifiche della programmazione.	Direttore dell'Area Funzionale Direttori di UO afferenti all'Area Funzionale	<b>Normativa specifica:</b> Reg. CE 852/2004 Reg. CE 853/2004 Reg. CE 625/2017 Reg. CE 627/2019 DD. 11741/2019 <b>Procedura Specifica del Dipartimento della Prevenzione:</b> PS.DPREV.02 "Gestione della programmazione ed erogazione del servizio" <b>Procedure Tecniche Operative Professionali della Struttura SPVSA:</b> PST.ASPVSA.01 Controllo imprese riconosciute, 853- esercizio PST.ASPVSA.03 "Controlli veterinari su partite di alimenti O.A, animali, SOA, mangimi, introdotti da paesi della U.E. o associati PST.ASPVSA.08 "Attività di campionamento" PST.ASPVSA.16 "Macellazioni animali in stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004 e nelle strutture aziendali annesse ad allevamento PST.ASPVSA.34 "Controllo Ufficiale negli stabilimenti registrati Reg. CE 852/2004" PST.ASPVSA.37 "Benessere in allevamento" PST.ASPVSA.38 "Benessere al macello"	Nessuno																	
2	Programmazione di Unità Funzionale Complessa (UFC)	Il Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato effettua la programmazione operativa individuando gli stabilimenti da sottoporre a controllo, sulla base della programmazione operativa di area funzionale, della specifica procedura PS.DPREV.02 "Gestione della programmazione ed erogazione del servizio" e della categorizzazione dei rischi individuati. La garanzia che tutti gli stabilimenti siano sottoposti a controllo ufficiale è data dalla presenza di tre livelli di controllo: - anagrafica stabilimenti su due sistemi diversi che incrociano i dati (SISPC/NSIS); - programmazione operativa concordata da DUO e DUF; - rotazione dei veterinari sul territorio in base alla frequenza prevista dalla categorizzazione del rischio di cui alle norme specifiche e alle indicazioni regionali.	Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato	<b>Normativa specifica:</b> Reg. CE 852/2004 Reg. CE 853/2004 Reg. CE 625/2017 Reg. CE 627/2019 DD. 11741/2019 <b>Procedura Specifica del Dipartimento della Prevenzione:</b> PS.DPREV.02 "Gestione della programmazione ed erogazione del servizio" <b>Procedure Tecniche Operative Professionali della Struttura SPVSA:</b> PST.ASPVSA.01 Controllo imprese riconosciute, 853- esercizio PST.ASPVSA.03 "Controlli veterinari su partite di alimenti O.A, animali, SOA, mangimi, introdotti da paesi della U.E. o associati PST.ASPVSA.08 "Attività di campionamento" PST.ASPVSA.16 "Macellazioni animali in stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004 e nelle strutture aziendali annesse ad allevamento PST.ASPVSA.34 "Controllo Ufficiale negli stabilimenti registrati Reg. CE 852/2004" PST.ASPVSA.37 "Benessere in allevamento" PST.ASPVSA.38 "Benessere al macello"	Esiste il rischio che il Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato, attraverso la programmazione operativa, possa garantire un vantaggio o uno svantaggio ad un soggetto privato rientrante nell'ambito di competenza dell'Unità Funzionale Complessa	Presenza di conflitto di interessi	Medio	Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati al Direttore di Area di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.  Invio di almeno un promemoria all'anno per ricordare a tutti i soggetti coinvolti, la necessità di segnalare eventuali insorgenze di conflitti di interessi anche potenziali rispetto all'attività assegnata							X			Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata (SI/NO)	SI	Direttore di Unità Funzionale	31/12 di ogni anno	
3	Assegnazione delle pratiche agli operatori	L'assegnazione delle pratiche agli operatori delle singole Unità Funzionali, è effettuata tramite applicativo SISPC, sulla base della programmazione di Unità Funzionale Complessa e dell'Istruzione Operativa IO.ASPVSA.01 "Assegnazione delle Pratiche in Area SPVSA", tenendo conto dei carichi di lavoro, della professionalità e garantendo l'assenza di conflitti di interessi e, dove previsto, la rotazione del personale. Per gli operatori del comparto l'assegnazione può essere effettuata dall'incarico di Funzione dei Tecnici della Prevenzione SPVSA. Per i medici e i medici veterinari l'assegnazione è decisa con modalità diversificate da parte del Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato.	Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato Incarico di Funzione dei Tecnici della Prevenzione SPVSA	Istruzione Operativa IO.ASPVSA.01 "Assegnazione delle Pratiche in Area SPVSA"	Esiste il rischio che il Direttore dell'Unità Funzionale e/o suo delegato/Incarico di Funzione dei Tecnici della Prevenzione SPVSA, attraverso l'assegnazione delle pratiche, possano garantire un vantaggio o uno svantaggio ad un soggetto privato rientrante nell'ambito di competenza dell'Unità Funzionale Complessa	Presenza di conflitto di interessi	Medio	Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati al Direttore di Area di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.  Rilascio da parte dell'Incarico di Funzione dei Tecnici della Prevenzione SPVSA, al Direttore dell'Unità Funzionale di almeno una dichiarazione nella quale si impegna a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.  Invio di almeno un promemoria all'anno per ricordare a tutti i soggetti coinvolti, la necessità di segnalare eventuali insorgenze di conflitti di interessi anche potenziali rispetto all'attività assegnata							X			Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata (SI/NO)	SI	Direttore di Unità Funzionale	31/12 di ogni anno	
4	Fase istruttoria	L'operatore incaricato consulta e valuta la documentazione presente in archivio relativa allo stabilimento da sottoporre a controllo e prepara la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività.	Operatore incaricato del controllo	<b>Procedure Tecniche Operative Professionali della Struttura SPVSA:</b> PST.ASPVSA.01 Controllo imprese riconosciute, 853- esercizio PST.ASPVSA.03 "Controlli veterinari su partite di alimenti O.A, animali, SOA, mangimi, introdotti da paesi della U.E. o associati PST.ASPVSA.08 "Attività di campionamento" PST.ASPVSA.16 "Macellazioni animali in stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004 e nelle strutture aziendali annesse ad allevamento PST.ASPVSA.34 "Controllo Ufficiale negli stabilimenti registrati Reg. CE 852/2004" PST.ASPVSA.37 "Benessere in allevamento" PST.ASPVSA.38 "Benessere al macello"	Nessuno																	
5	Esecuzione del controllo	Gli operatori incaricati, di profili anche diversi, eseguono il sopralluogo analizzando il contesto, effettuando operazioni di controllo ufficiale presso lo stabilimento, raccogliendo informazioni e/o documenti, necessari per le valutazioni e/o i provvedimenti successivi, al fine di valutare le condizioni di rischio attraverso il confronto con gli standard stabiliti dalle norme. Al termine, redigono il rapporto conclusivo delle attività svolte e dei risultati ottenuti su specifica modulistica e attivano gli eventuali procedimenti sanzionatori amministrativi e/o penali. Ogni operatore rilascia al proprio Direttore dell'Unità Funzionale una dichiarazione nella quale si impegna a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata.	Operatori incaricati del controllo	<b>Procedura Specifica del Dipartimento della Prevenzione</b> PS.DPREV.02 "Gestione della programmazione ed erogazione del servizio" <b>Procedure Tecniche Operative Professionali della Struttura SPVSA:</b> PST.ASPVSA.01 Controllo imprese riconosciute, 853- esercizio PST.ASPVSA.03 "Controlli veterinari su partite di alimenti O.A, animali, SOA, mangimi, introdotti da paesi della U.E. o associati PST.ASPVSA.08 "Attività di campionamento" PST.ASPVSA.16 "Macellazioni animali in stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004 e nelle strutture aziendali annesse ad allevamento PST.ASPVSA.34 "Controllo Ufficiale negli stabilimenti registrati Reg. CE 852/2004" PST.ASPVSA.37 "Benessere in allevamento" PST.ASPVSA.38 "Benessere al macello" DGRT 1012/2015	Esiste il rischio che gli operatori incaricati favoriscano il soggetto controllato alterando gli esiti dei controlli.	Presenza di conflitto di interessi Controlli insufficienti	Medio	Rilascio da parte di ogni operatore al proprio Direttore dell'Unità Funzionale di almeno una dichiarazione nella quale si impegna a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.  Invio di almeno un promemoria all'anno per ricordare a tutti i soggetti coinvolti, la necessità di segnalare eventuali insorgenze di conflitti di interessi anche potenziali rispetto all'attività assegnata  Applicazione della DGRT 1012/2015 attraverso l'analisi del rischio e correlata programmazione di attività di supervisione professionale, analisi e valutazione delle risultanze scaturite dall'attività di supervisione professionale							X			N° dichiarazioni di impegno a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata rilasciate dagli operatori / N° operatori incaricati delle attività di vigilanza	100%	Direttore di Unità Funzionale	31/12 di ogni anno	
6	Registrazione	Gli operatori inseriscono in SISPC le attività effettuate nel rispetto dei tempi previsti dalle procedure tecniche specifiche. Gli stessi operatori, una volta completata la pratica, variano lo stato da "in corso" a "in chiusura" per consentire al Direttore dell'Unità Funzionale o suo incaricato/I o al I.F./coordinatore di chiudere la pratica. Qualora gli operatori, medici, veterinari e T.T.PP siano stati autorizzati ad aprire direttamente la pratica, devono provvedere anche alla chiusura della stessa. Nel caso in cui le pratiche siano gestite dagli stessi operatori che eseguono l'attività, la verifica della corretta gestione sarà effettuata a campione, da parte del Direttore dell'Unità Funzionale/I.F./ Coordinatore o soggetti incaricati nell'ambito del report trimestrale di attività. Le attività registrate esclusivamente in altri sistemi informativi (BDN) non generano "pratiche".	Operatori incaricati del controllo	Istruzione Operativa IO.ASPVSA.01 "Assegnazione delle Pratiche in Area SPVSA"	Nessuno																	